



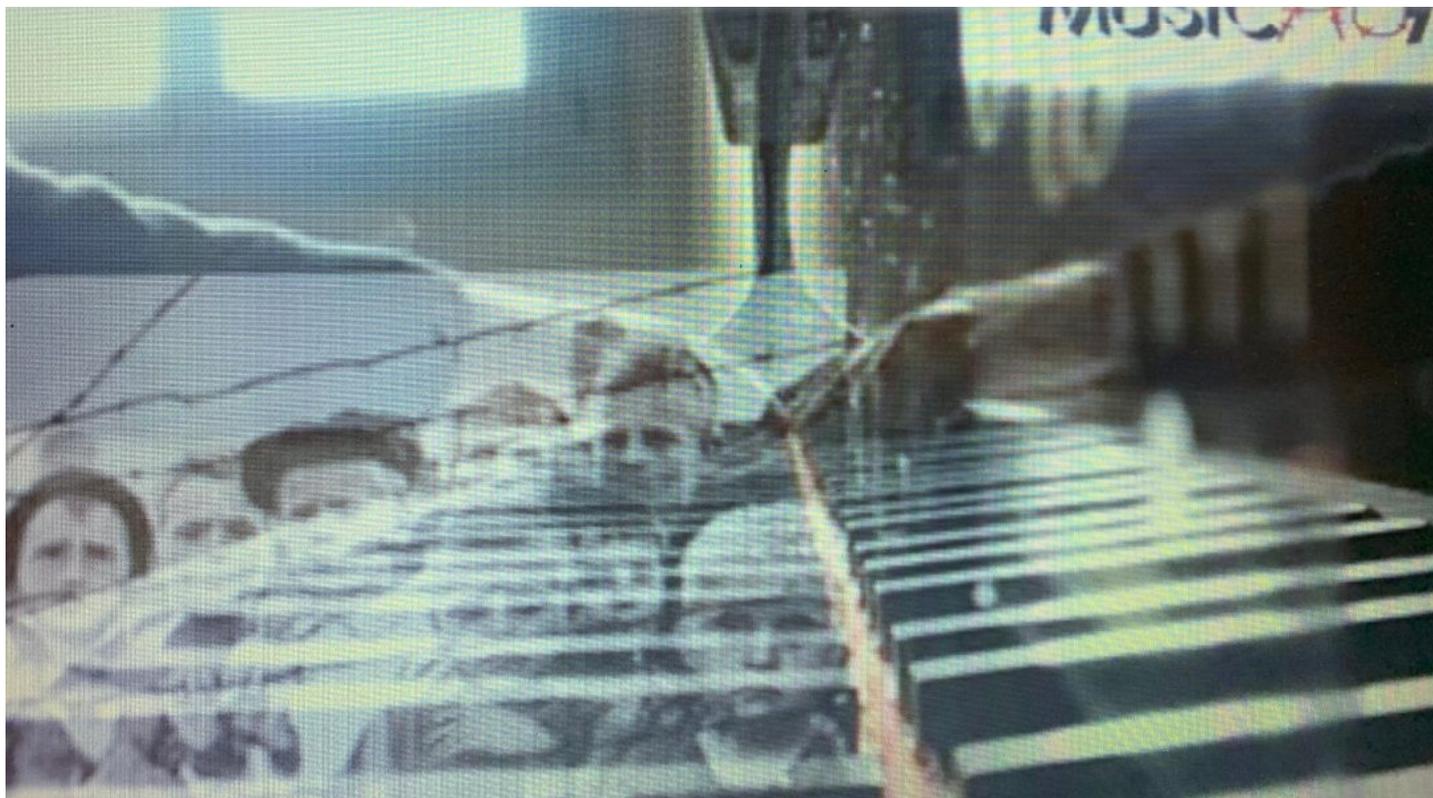
*Autorizzazione del Tribunale di Roma Ufficio Cancelleria della Sez. per la Stampa e
Direttore Responsabile Alessandra Piccolella - Editore Gaetano Piccolella - Vice I
lafrecciaweb@gmail.com*

Cultura Arte Spettacolo

Musicaust per il Giorno della Memoria 2019 al Teatro Gulliver di Alfonsine (RA)

written by Sara Piccolella | 27 Gennaio 2019





Domenica 27 gennaio alle ore 16.30 l'evento – concerto racconta il superamento della disperazione delle donne deportate dal nazifascismo attraverso l'Arte

Alfonsine (Ravenna) – La Musica per raccontare la Shoa. Debutta oggi, in occasione della giornata mondiale de Memoria **Musicaust**, un evento-concerto che vuole dare luce alle donne deportate o perseguitate dai regimi nazifascisti, attraverso la storia di alcune musiciste, pittrici, poetesse. Alcune di esse riuscirono attraverso le art trasformare la loro disperazione dilaniante, a sublimarla, a trasformarla in quel sottile grimaldello per poter aprir varco, per permettere di far percepire a se stesse ed agli altri, il “vivere”, in piccola parte. Alcune musiche sono s raccolte nel tempo da **Miriam Di Pasquale**, pianista, clavicembalista e direttore d'orchestra, che insegna alla For Milano. Esploratrice degli universi sonori e profonda conoscitrice di diverse culture, la Di Pasquale suona e racc femminile” in alcuni suoi progetti, primo dei quali “Alma e le altre”, dedicato ad **Alma Schindler Mahler**.





Ai brani musicali eseguiti in **Musicaust** si alterna il racconto storico delle deportazioni, spiegato dal giornalista **David Baumann**, con l'ausilio di testimonianze, tra le quali quelle di **Edith Bruck** e delle opere pittoriche di **Eva**. Per alcune artiste si è trattato di vivere forse le loro ultime ore con dignità, facendo quello che più elevava l'essere umano: suonare, esprimersi. La musica divenne così un grande "strumento di resistenza" e un concerto di memorie femminile è la metafora che, come donne, tentiamo di proporre perché consce dell'eredità ricevuta e consapevoli della necessità di consegnare intenzioni. Vi furono i concerti clandestini nell'**Amsterdam** occupata, organizzati da **Ro Wertheim**; le composizioni di **Henriette Bosmans**; chi trascorse quelle tette esperienze, come la violinista **Alma** nipote di **Gustav Malher**, che fu direttrice dell'orchestra femminile ad **Auschwitz**; oppure la violoncellista **Anita Wallfish** e **Ilse Weber**, cui poemi e brani sono sopravvissuti.

Vi fu anche la pianista **Alice Herz-Sommer** che riuscì a salvare la vita propria e del figlio grazie al suo ferreo carattere. Si tratta di donne che riuscirono a rimanere ancorate alla loro forza interiore, una energia creatrice e di madre, un motore capace di condividere ed aggregarsi, un amore incondizionato. **Musicaust** non è solo un concerto ma un evento confacente a luoghi, età degli spettatori/visitatori. Assieme a mostre d'arte e fotografia, il titolo della manifestazione diventa *Ebrei per caso*. In ambito scolastico, viene presentato con il titolo *Uno, due, tre stella*. Un particolare ringraziamento ad **Antonietta Di Carluccio**, Direttrice del Museo della Battaglia del Senio, per aver voluto ospitare la prima di Musicaust.

Maggiori informazioni su ABEF (www.abef.it)

0 comment

0

f t G+ @

SARA PICCOLELLA

previous post

^ I